PRESENTAZIONE

Le alluvioni, specie nelle aree urbane, sembrano manifestarsi con sempre maggiore frequenza, divenuta martellante quotidianità nei giorni in cui viene stilato questo programma.

Per fronteggiarle occorre aggiornare i Piani di bacino (o predisporli, dove mancano, come ad esempio in Sicilia) oltre che i relativi Piano-stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), superare i ritardi nella pianificazione degli interventi, e tornare a progettare e realizzare le necessarie opere di difesa e salvaguardia, la cui costruzione è stata da troppo tempo differita. Tali attività devono essere compiute con uno spirito nuovo, di "manutenzione del territorio", che veda nel corretto inserimento delle opere nell'ambiente uno stimolo alla ricerca di soluzioni che assecondano la natura, e non un vincolo imposto.

Tali interventi (che per altro sono fortemente limitati dalle scarse risorse finanziarie disponibili) tuttavia, non possono sortire buoni effetti in tempi brevi se non sono accompagnati da interventi di tipo non strutturale, che mirino a ridurre nell'immediato il rischio di perdite di vite umane e l'entità dei danni economici. Occorre il potenziamento degli strumenti di previsione degli eventi meteorici intensi ed il rafforzamento della capacità di allertamento della popolazione.

Un nuovo tipo di intervento non strutturale, di prevenzione, capace di dare risultati più duraturi e nel lungo periodo, è l'adozione, nella pianificazione e nella regolamentazione urbanistica, di norme che mirino ad evitare l'aumento dei deflussi urbani conseguente all'impermeabilizzazione delle aree edificate o pavimentate, e a ridurre il rischio idraulico nelle aree urbane. Il principio dell'invarianza idraulica delle trasformazioni urbanistiche si sta affermando da alcuni anni nei paesi più attenti alla difesa del suolo ed alla salvaguardia dell'ambiente, ed è stato adottato nel nuovo regolamento edilizio del Comune di Catania. La sua estensione a tutti i comuni darebbe un significativo contributo alla riduzione delle condizioni di rischio idraulico e di frana.

Il convegno si propone di discutere i problemi di sicurezza idraulica, di far conoscere e sostenere tali principi, di stimolare in particolare l'inserimento di norme di invarianza idraulica nella regolamentazione edilizia e urbanistica, e promuovere su di essi la convergenza dell'azione di enti locali, istituzioni statali e regionali, amministratori, professionisti, imprese e cittadini.

Perché il rischio idraulico coinvolge tutti e per fronteggiarlo efficacemente occorre la collaborazione di tutti.

<http://www.idrotecnicaitaliana.it>

PROGRAMMA

coordina: *prof. Marcello Benedini, Presidente Nazionale Associazione Idrotecnica Italiana*

09:30 Registrazione

10:00 Saluti

- prof. Marcello Benedini, *Presidente Nazionale, Associazione Idrotecnica Italiana*
- avv. Enzo Bianco, *Sindaco di Catania*
- ing. Giuseppe Maria Margiotta, *Presidente, Consulta degli Ordini degli Ingegneri della Sicilia*
- geom. Paolo Nicolosi, *Presidente, Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Catania*
- prof. Enrico Foti, *Direttore DICAR, Università degli Studi di Catania*
- ing. Salvatore Gabriele Ragusa, *Ingegnere Capo, Ufficio del Genio Civile di Catania*

10:20 Introduzione

prof. Bartolomeo Rejtano, *Università degli Studi di Catania*

10:40 Eventi meteorici intensi e loro prevedibilità

dott. Vincenzo Insinga, *Servizio Informativo Agro-meteorologico Siciliano*

11:10 Il sistema di allertamento regionale di protezione civile per il rischio di alluvione e di frana

geol. Giuseppe Basile, *Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana*

11:40 L'invarianza idraulica. Principi e tecniche

prof. Carlo Modica, *Università degli Studi di Catania*

12:20 Norme per la riduzione del rischio idraulico nel nuovo Regolamento edilizio di Catania

ing. Salvatore Alecci, *Associazione idrotecnica Italiana*

12:50 Interventi programmati e dibattito

coordina: *ing. Salvatore Alecci, Presidente Sez. Sicilia Orientale AII*

- ing. Santi Maria Cascone, *Presidente Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania*
- arch. Giuseppe Scannella, *Presidente Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Catania*
- geol. Fabio Tortorici, *Presidente Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia*
- ing. Gaetano Fedè, *Consiglio Nazionale degli Ingegneri*
- ing. Nicola Colombrita, *Presidente Associazione Costruttori ANCE Catania*
- arch. Salvo Fiorito, *Presidente Inarsind Catania*
- ing. Luigi Bosco, *Assessore dei Lavori Pubblici e della Protezione Civile, Comune di Catania*
- dott. Salvo Di Salvo, *Assessore dell'Urbanistica, Comune di Catania*
- avv. Carmelo Galati, *Sindaco di Sant'Agata Li Battiati*
- dott. Maurizio Croce, *Assessore del Territorio e dell'Ambiente, Regione Siciliana*

13:30 Chiusura dei lavori

NOTE ORGANIZZATIVE

La partecipazione al Convegno è gratuita, ma, per motivi organizzativi occorre provvedere alla iscrizione inviando entro il 4 dicembre una e-mail a: aai.siciliaorientale@libero.it e allegando il file in formato xls scaricabile dai siti www.idrotecnicaitaliana.it e www.ording.ct.it. In mancanza di mail può essere inviato un fax ai numeri: 095 715 92 08 oppure 095 30 50 19 allegando la scheda di iscrizione qui allegata.

Al termine del Convegno sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

A tutti i partecipanti al Convegno saranno riconosciuti i crediti formativi professionali nella misura stabilita dagli Ordini e Collegi.

E' possibile pernottare all'Hotel Nettuno, Lungomare Ruggero di Lauria 121, Catania, ad un prezzo ridotto (125 € la doppia e 95 € la doppia uso singola) prenotando al 095/7122006 e richiedendo la convenzione AII Sicilia Orientale.

Responsabili scientifici:

prof. Carlo Modica, prof. Bartolomeo Rejtano

SCHEDA DI ISCRIZIONE

CONVEGNO

L'invarianza idraulica per la sicurezza del territorio Catania, martedì 9 dicembre 2014

Cognome

Nome

Qualifica

Ente/Azienda.....

Indirizzo.....

CAP Città Prov.

Tel Fax

e-mail:

chiedo il rilascio dell'attestato

Informativa sul trattamento dei dati personali (D.lgs. 196/2003).

I dati acquisiti sono utilizzati da AII per l'organizzazione del Convegno e possono essere utilizzati per comunicazioni inerenti la attività propria o di Associazioni affini o inerenti attività affini, anche commerciali.

non sono interessato a ricevere ulteriori comunicazioni da AII

non sono interessato a ricevere comunicazioni da altri soggetti